



COMUNE DI CANAL SAN BOVO

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 117

della Giunta comunale

OGGETTO: Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne Legge 27 dicembre 2019, n.160 e s.m.i. Approvazione schema di Avviso, Nomina RUP ed indirizzi.

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, il giorno **quattro** del mese di **luglio**, alle ore 17.00, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Rattin Bortolo - Sindaco
2. Fruet Mariapiera - Assessore
3. Casadio Davide - Assessore
4. Taufer Jessica - Assessore
5. Cecco Claudio - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Assiste il Segretario Comunale Signor Sperandio Lino.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Rattin Bortolo, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI i commi 65-ter, 65-quater e 65-quinquies dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificati dal comma 313 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dall'articolo 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, che stabiliscono che: “65-ter. *Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione.* 65-quater. *Agli oneri derivanti dal comma 65-ter si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.* 65-quinquies.

Il Fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di euro 60 milioni per l'anno 2020, di Euro 30 milioni per l'anno 2021 e di euro 30 milioni per l'anno 2022, anche al fine di consentire ai Comuni presenti nelle aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'epidemia da Covid-19.

Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147”;

VISTO il DPCM del 24 settembre 2020 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 302 del 4 dicembre 2020 di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 che, tra l'altro, assegna a questo Ente, Comune di Canal San Bovo, per l'Annualità 2020 € 30.576,72 ,**per l'annualità 2021 € 20.384,48** per l'annualità 2022 € 20.384,48;

VISTA la delibera CIPE n. 8 del 2015, con la quale si è preso atto dell'Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea 2014-2020, nel quale, tra l'altro, sono definiti gli ambiti territoriali e le linee di azione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, volta a perseguire un'inversione di tendenza demografica, migliorare la manutenzione del territorio ed assicurare un maggiore livello di benessere e inclusione sociale dei cittadini di queste aree, caratterizzate dalla lontananza dai servizi essenziali, attraverso il migliore utilizzo e la valorizzazione del capitale territoriale;

CONSIDERATO che questo Ente per la gestione e l'assegnazione del Fondo di cui all'oggetto dovrà procedere alla redazione di appositi avvisi pubblici per individuare modalità di selezione e requisiti di accesso, per individuare metodi di valutazione delle richieste di contributo e per la stesura dei relativi elenchi delle imprese beneficiarie, per il monitoraggio, rendicontazione ed inserimento dei dati ed informazioni sulla Banca Dati Unitaria;

VISTO l'allegato "Bando per la concessione di contributi alle attività economiche per la copertura di spese di gestione", redatto con le finalità di sostenere la continuità delle attività economiche rientranti in tutti i codici Ateco individuati dall'amministrazione avuto riguardo ai rimedi contro un grave turbamento dell'economia.

RITENUTO lo schema di bando e relativa modulistica meritevoli di approvazione.

RISCONTRATA la necessità di individuare il Responsabile Unico del Procedimento RUP per tale attività nella persona della Sig.ra Debora Castellaz, che dovrà essere affiancato dal personale di ragioneria, segreteria e ufficio tecnico per l'esecuzione di tutti gli adempimenti correlati all'assegnazione, erogazione e rendicontazione dei benefici di cui trattasi.

VISTA la dotazione organica dell'Ente, la specificità della materia oggetto dell'Avviso pubblico di cui all'allegato unitamente al concentrarsi di numerosi adempimenti a carico degli uffici di questo Ente;

RITENUTO dare mandato al RUP per i conseguenti atti di gestione anche avvalendosi di altri componenti dell'ufficio ragioneria e di altri uffici dell'ente al fine di consentire allo stesso di stilare l'elenco delle istanze ammissibili e beneficiarie di contributo, con la determinazione dell'importo liquidabile mentre gli esiti finali saranno poi approvati con delibera di Giunta comunale;

VISTO il codice degli enti locali della Regione T.A.A. approvato con L.R. n. 2/2018;

VISTI i seguenti pareri ai sensi dell'art. 185 del codice enti locali:

Il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa del segretario comunale;

Il parere favorevole di regolarità contabile e di copertura finanziaria della responsabile del servizio finanziario;

Con votazione favorevole all'unanimità espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

- 2) prendere atto del *DPCM del 24 settembre 2020 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 302 del 4 dicembre 2020 di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022* che, tra l'altro, assegna a questo Ente Comune di Canal San Bovo, per l'Annualità 2020 € 30.576,72, per l'annualità **2021 € 20.384,48**e per l'annualità 2022 € 20.384,48;
- 3) di approvare lo schema di Bando pubblico, con riferimento all'annualità anno 2021, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale autorizzando il Sindaco alla firma;
- 4) di individuare il Responsabile Unico del Procedimento RUP per tale attività nella persona della Sig.ra Debora Castellaz dipendente in servizio presso l'ufficio finanziario comunale;
- 5) dare mandato al RUP per i conseguenti atti di gestione, anche avvalendosi di altri componenti dell'ufficio ragioneria e di altri uffici dell'ente al fine di consentire allo stesso di stilare l'elenco delle istanze ammissibili e beneficiarie di contributo, con la determinazione dell'importo liquidabile mentre gli esiti finali saranno poi approvati con delibera di Giunta comunale;
- 6) di prendere atto che la Misura è stata convalidata nella sezione Trasparenza misure del Registro nazionale degli aiuti di Stato ed in particolare è stato assegnato ad essa il codice CAR 26472;
- 7) Di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del codice enti locali vista la necessità e l'urgenza di provvedere celermente alla definizione dei contributi a favore delle attività coinvolte;
- 8) di dare atto che il presente bando sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'ente <https://www.comune.canalsanbovo.net/Amministrazione-Trasparente/Sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/Criteri-e-modalita>;
- 9) di dare atto che la spesa è finanziata con risorse derivanti da avanzo vincolato e che la relativa somma pari ad €**20.384,48** è stata incassata a residuo al Cap. 555/4, nella prima variazione di bilancio utile (ovvero assestamento e salvaguardia degli equilibri di bilancio) verranno applicate a bilancio a finanziamento della relativa spesa con stanziamento cap. 11155/2 TRASFERIMENTI AD IMPRESE - FONDO SOSTEGNO ATTIVITA' ECONOMICHE , ARTIGIANALI E COMMERCIALI L. 205/2017;
- 9) di prenotare la spesa presunta pari ad €**20.384,48** sul bilancio 2023/2025 esercizio 2023 con imputazione al cap. 11155/2 TRASFERIMENTI AD IMPRESE - FONDO SOSTEGNO ATTIVITA'

ECONOMICHE , ARTIGIANALI E COMMERCIALI L. 205/2017 e di dare atto che la relativa entrata di € **20.384,48** è stata incassata a residuo al Cap. 555/4;

10) di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale 30.11.1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2;

- ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Regionale Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Rattin Bortolo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2)

Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **10/07/2023** all'Albo pretorio e all'Albo informatico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al giorno **20/07/2023**.

Canal San Bovo, lì 10/07/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, **immediatamente eseguibile**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Canal San Bovo, lì 10/07/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sperandio Lino

Pareri resi in data **04.07.2023** ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2. Istruttoria relativa alla proposta di deliberazione della Giunta comunale, avente ad oggetto:

Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali nelle aree interne Legge 27 dicembre 2019, n.160 e s.m.i. Approvazione schema di Avviso, Nomina RUP ed indirizzi.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa tecnico-amministrativa che regola la materia, come richiesto dagli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Canal San Bovo, 04/07/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Lino Sperandio)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa contabile che regola la materia, come richiesto dagli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Canal San Bovo, 04/07/2023

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to (Debora Castellaz)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI attesta la relativa copertura finanziaria - articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

Canal San Bovo, 04/07/2023

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to (Debora Castellaz)



COMUNE DI CANAL SAN BOVO

PROVINCIA DI TRENTO

Via Roma, 58 – 38050 Canal San Bovo

Tel. 0439 719900 Fax 0439 719999

Codice Fiscale 00316270222 - Partita I.V.A. 00256240227

BANDO PER LA CONCESSIONE di CONTRIBUTI ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE per la copertura di spese di gestione

a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, di cui all'art. 1 co. 65-ter legge 27 dicembre 2017, n. 205

CAR 26472

ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL BANDO, INTERVENTI PREVISTI E PROVENIENZA DELLE RISORSE

1. Attraverso il presente bando, adottato in esecuzione della deliberazione giunta n. 117 di data 04/07/2023, il Comune di Canal San Bovo, promuove la concessione, a favore delle attività economiche operanti sul proprio territorio, come meglio individuate di seguito, di contributi a fondo perduto per la copertura di spese di gestione.
2. L'intervento previsto da questo bando è finalizzato a sostenere la continuità delle attività economiche presenti sul territorio comunale, anche avuto riguardo agli effetti economici avversi della pandemia da Covid-19 sul tessuto economico locale. L'Avviso garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.
3. L'intervento previsto da questo bando è finanziato attraverso le risorse del Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, di cui all'art. 1 co. 65-ter legge 27 dicembre 2017, n. 205, assegnate a questo Comune con DPCM 24 settembre 2020.
4. Ai fini del presente bando, per le attività in ambito commerciale viene considerata la definizione contenuta nell'articolo 39 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59. Per le attività artigianali, si rinvia alla definizione contenuta nella Legge-quadro per l'artigianato, L. 8 agosto 1985, n. 443.
5. A tale riguardo il Comune, in relazione alla specificità del proprio territorio, ha ritenuto di conformare il bando secondo la propria realtà economica locale, sia in termini di attività ammissibili sia nella definizione dei criteri di priorità per l'assegnazione degli aiuti.

ARTICOLO 2 – BENEFICIARI

1. Possono risultare beneficiarie dell'intervento, le imprese che, indipendentemente dalla loro forma giuridica, soddisfino tutti i seguenti requisiti:
 - a) si qualifichino come microimprese o piccole imprese, di cui al decreto¹ del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005;
 - b) svolgano, alla data di presentazione della domanda ed attraverso una o più unità operative (unità locali) ubicata/e nel territorio del Comune di Canal San Bovo, un'attività commerciale, nei settori corrispondenti ai codici ATECO riportati nell'allegato B **oppure un'attività artigianale**, rientrando nei requisiti di cui alla Legge-quadro per l'artigianato, L. 8 agosto 1985, n. 443;
 - c) siano regolarmente costituite e iscritte al Registro Imprese e risultino attive al momento della presentazione della domanda, oppure siano in via di costituzione, fatto salvo quanto previsto al comma 5;
 - d) non siano in stato di liquidazione o di fallimento, oppure non siano soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo;
 - e) siano titolari di partita IVA e regolare iscrizione come attive nel Registro Imprese o al REA presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.);
 - f) siano in grado di rispettare la normativa in materia di aiuti di stato (vedi articolo 5 del presente bando);
 - g) non abbiano debiti di qualunque natura nei confronti del Comune di Canal San Bovo. Non è considerato in posizione debitoria chi abbia avuto accesso alle procedure di rateizzazione e sia in regola con i versamenti relativi;
 - h) rispettino la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i) abbiano avuto nell'anno 2021 una riduzione del volume di affari rispetto al volume di affari dell'anno 2019 (vedi art. 4 comma 2);
 - j) presentano una situazione di regolarità contributiva, previdenziale e assistenziale;
 - k) rispetto delle condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale di 200.000,00 euro di aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al "de minimis". A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (vedi art. 5);
 - l) per le nuove attività (**intendendo per nuove attività quelle attivate dopo il 01.01.2019 ed in esercizio alla data di presentazione della domanda – escluse attività già preesistenti per le quali si sia solo trasformata al ragione sociale**), non è previsto il requisito di cui alla precedente lettera i) non avendo un'intera annualità 2019 di volume di affari di riferimento.

¹ ai sensi della vigente normativa si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo (totale dello Stato Patrimoniale) non superiore a 2 milioni di euro - si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati, e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo (Stato Patrimoniale) non superiore a 10 milioni di euro che esercitano un'attività commerciale o artigianale ovvero di commercio agricolo che ne faranno richiesta e soddisfino le condizioni di cui al presente bando.

2. Per le imprese esercenti attività commerciali, l'esercizio, a titolo principale o secondario, di un'attività fra quelle corrispondenti ai codici ATECO di cui all'allegato B, dovrà risultare dalla visura dell'impresa, estraibile dal Registro delle Imprese.
 3. Per le imprese artigiane, costituirà condizione necessaria per l'accesso al contributo, risultare iscritti alla sezione I dell'Albo delle imprese artigiane, tenuto dalla CCIAA.
 4. Sono altresì ammessi al contributo in oggetto, gli imprenditori agricoli che integrino i requisiti di cui al comma 1, lettere a), c), d), e), f), g), h), i) e j), ed esercitino, sul territorio del Comune, attività di vendita, ai sensi dell'art. 4 d.lgs. 18 maggio 2001, n. 228.
 5. La scelta dei settori e dei codici statistici richiamati risulta coerente con le specificità ed i bisogni del territorio comunale. Il Comune di Canal San Bovo ha ritenuto infatti di conformare il presente bando alle caratteristiche della propria realtà economica locale, sia in termini di attività ammissibili sia nella definizione dei criteri di priorità per l'assegnazione degli aiuti (contributi).
- 6. Non sono ammissibili a finanziamento:**
- le aziende agricole e aziende agrituristiche, sono ammesse però per la parte della loro attività strettamente commerciale;
 - le associazioni o altri soggetti giuridici privi di scopo di lucro.
- 7. Sono inoltre escluse dall'accesso alle agevolazioni le imprese che operino nei seguenti settori:**
- fornitura e produzione di energia, acqua e gestione di reti fognarie;
 - attività riguardanti le lotterie, le scommesse e le case da gioco;
8. Sarà ammessa la presentazione di una sola istanza per impresa. Non saranno ritenuti ammissibili i moduli compilati da soggetti che parteciperanno (a qualsiasi titolo o incarico) nelle attività svolte dalla medesima impresa istante o anche in altre, sotto qualsiasi forma giuridica

ART. 3 – NATURA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo si configura come ristoro, a fondo perduto, di parte delle spese di gestione, sostenute dall'impresa per l'attività commerciale, artigianale o di vendita del prodotto agricolo, come dettagliata all'art. 2, svolta attraverso una o più unità locali insediate nel Comune di Canal San Bovo, nell'esercizio 2021.
2. Costituiscono spese di gestione ristorabili, gli esborsi sostenuti **dal 01 gennaio 2021 al 31.12.2021**, per far fronte alle seguenti voci di costo:
 - locazioni immobiliari/canoni;
 - utenze/energia/telefono/riscaldamento;
 - noleggio attrezzature;
 - consulenze;
 - pulizie;
 - spese per personale dipendente;

- spese di sicurezza aziendali;
 - spese per la formazione ed informazione del personale dipendente.
3. Le spese di cui è richiesto in toto o in parte il ristoro devono risultare documentate da regolari fatture (o altri titoli aventi valore probante equivalente, qualora ne ricorrano le condizioni) intestate al beneficiario e regolarmente quietanzate. Non sono ammissibili autofatture, né il ristoro dell'IVA eventualmente versata rispetto alle spese di gestione affrontate. Le spese di cui trattasi non devono risultare ristrate con altro finanziamento pubblico o privato.
4. Non sono ammissibili, in generale, le seguenti tipologie di spesa:
- l'IVA;
 - gli investimenti in leasing;
 - l'acquisto di materiale usato;
 - imposte, tributi e tasse;
 - relative ad autofatture;
 - documentate da fatture o atti probatori equivalenti non intestati al soggetto beneficiario.

ARTICOLO 4 - DOTAZIONI FINANZIARIE ED ALIQUOTE DI CONTRIBUZIONE

1. L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione, è pari ad € 20.384,00.=, a valere sui fondi assegnati al Comune dal DPCM 24 settembre 2020 per l'anno 2021.
2. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo a fondo perduto. La percentuale di contribuzione è calcolata sulla base della perdita di volume di affari registrata nel 2021 rispetto all'esercizio 2019 come segue:

% perdita volume di affari	% di ristoro
Riduzione del volume di affari in percentuale dal 5% al 15%	80
Riduzione del volume di affari in percentuale dal 16% al 25%	90
Riduzione del volume di affari in percentuale superiore al 25%	100

La percentuale di ristoro verrà aumentata del 5% nel caso di presenza media di personale pari ad almeno due unità nel corso del 2021.

3. L'importo minimo e massimo di contribuzione per impresa non è quantificabile in quanto dipende dal numero di domande presentate.
4. Qualora l'importo complessivo dei finanziamenti concedibili alle imprese richiedenti, alla luce dei criteri sopra esposti risulti **inferiore** rispetto all'importo stanziato, di cui al comma 1, la percentuale di contributo concesso, rispetto alle spese esposte, ovvero l'importo massimo di contribuzione riconoscibile alla singola impresa, potranno essere proporzionalmente incrementate per ciascuna domanda, sino all'esaurimento delle risorse utilizzabili. In ogni caso

il contributo ricevuto non potrà mai superare le spese di gestione dichiarate ed allegare alla richiesta di ciascuna impresa.

5. Qualora l'importo complessivo dei finanziamenti concedibili alle imprese richiedenti, alla luce dei criteri sopra esposti risulti, per contro, **superiore** rispetto all'importo stanziato, di cui al comma 1, la percentuale di contribuzione e/o l'importo massimo di contribuzione saranno proporzionalmente ridotti.
6. Ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 29 settembre 1973 n. 600, agli aiuti relativi a spese di gestione, di cui al paragrafo 3.1, lett. b), si applica una ritenuta del 4% con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti.
7. Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altri aiuti concessi per i medesimi costi ammissibili.

ARTICOLO 5 - CONDIZIONALITÀ EX ANTE E AIUTI DI STATO

1. A mente di quanto previsto dall'art. 4 co. 3 DPCM 24 settembre 2020, le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (tutti gli ambiti esclusa agricoltura e pesca), oppure del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (ambito agricoltura). E' esclusa la possibilità di erogazione a titoli di eventuali altri regimi di esenzione per categoria.
2. Per rendere applicabili gli ambiti di applicazione di cui al comma precedente, l'erogazione degli aiuti è sottoposta alle disposizioni ed alle procedure stabilite dal del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017. Il Comune assicura quindi l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti - RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115, sulla base delle informazioni e dei dati forniti dall'impresa destinataria. In caso di aiuti ad azienda nel settore agricolo verrà utilizzato il sistema interoperativo SIAN, con i vincoli pertinenti.
3. I regimi "de minimis" prevedono dei massimali di aiuto da rispettare nel triennio. In particolare il Reg. (UE) 1407/2013 stabilisce che un massimale di € 200.000,00.= concedibile nell'arco di tre esercizi finanziari debba essere applicato ad ogni impresa unica. Nel contesto della disciplina sugli aiuti di Stato, per "impresa" si intende "qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento", la Commissione europea sottolinea, che, secondo la Corte di giustizia dell'Unione europea, "tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità debbono essere considerate un'impresa unica". Ai fini del regolamento europeo applicabile, dunque, per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Da ricordare, infine, che per stabilire il momento della concessione degli aiuti "de minimis", ai fini del calcolo del massimale e in relazione al triennio da considerare, occorre far riferimento alla data in cui all'impresa beneficiaria viene accordato il diritto di ricevere l'aiuto, a prescindere dalla data della sua effettiva erogazione: ciò che è necessario prendere in considerazione non è né il momento della domanda da parte del beneficiario, né quello del pagamento effettivo dell'aiuto, bensì la decisione definitiva che stabilisce il diritto per l'impresa a ricevere l'aiuto, che va identificata con il provvedimento di assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante (atto di concessione da parte del Comune). Per quanto concerne l'espressione "esercizio finanziario", con la specificazione relativa alla sua utilizzazione da parte dell'impresa, poiché non sembra trovare immediato riscontro nel nostro ordinamento e in considerazione del fatto che il controllo va esercitato sui documenti del beneficiario relativi allo svolgimento della sua attività, è stabilito che si deve intendere l'esercizio finanziario come quel periodo di tempo al quale si fa riferimento per calcolare il reddito su cui pagare le imposte (periodo di imposta). Il periodo di riferimento deve essere valutato su una base mobile, ovvero, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis", si dovrà tenere conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

E' ribadito che gli aiuti in de minimis sono concedibili solo se "trasparenti", ovvero quelli per i quali è possibile calcolare ex ante con precisione l'equivalente sovvenzione lordo.

Il rispetto di tali vincoli (ammontare degli aiuti diretti, anticipi rimborsabili, agevolazioni fiscali o altri aiuti per il valore equivalente), e degli altri vincoli imposti (cumulo, obbligo di restituzione aiuti illegittimi, oltre alle funzioni di controllo, il RNA e il registro equivalente per il settore agricolo, rafforzano e razionalizzano le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie, anche di quelli di dettaglio non richiamate espressamente.

4. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

ARTICOLO 6 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La valutazione delle istanze verrà effettuata con le modalità di seguito descritte.

1. Verifica di ricevibilità e ammissibilità

Il Responsabile del Procedimento del Comune procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità, volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini di scadenza;
- presenza della domanda, redatta in conformità all'Allegato A e firmata dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;

- presenza di documento di identità in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;

Al termine delle verifiche di ricevibilità e ammissibilità, fatta salva la previa attivazione, ove possibile, del soccorso istruttorio, il Responsabile del Procedimento procede a stilare l'elenco delle istanze ammissibili e beneficiarie di contributo, con la determinazione dell'importo liquidabile.

Il Responsabile del procedimento determina l'importo liquidabile per ciascuna istanza ammissibile, eventualmente provvedendo ai sensi rispettivamente dell'art. 4 co. 4, o art. 4, co.5.

ARTICOLO 7 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Il soggetto richiedente deve presentare la domanda di contributo entro le ore 12,00 del 31 luglio 2023.
2. La domanda di contributo dovrà essere redatta secondo l'allegato A) al presente bando, regolarmente sottoscritta dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società. La sottoscrizione può avvenire con firma digitale o olografa. Essa dovrà essere corredata di:
 - Documentazione fiscale e/o bancaria a comprova dell'effettivo sostenimento delle spese per le quali si richiede l'ammissione a contributo;
 - Documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale o dal legale rappresentante in caso di società; Non necessita nel caso di domanda sottoscritta digitalmente.

Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di cui al precedente comma, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo.

È ammissibile una sola richiesta di contributo per ogni partita IVA, non cumulabile per più attività.

Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

3. La domanda deve essere presentata corredata dalla documentazione di cui al paragrafo precedente esclusivamente secondo le seguenti modalità:
 - tramite PEC all'indirizzo di PEC del Comune di Canal San Bovo,
 - tramite posta raccomandata A/R, facendo fede la data di consegna all'ufficio postale,
 - a mano, recandosi di persona presso gli uffici comunali in orario di apertura.
4. Saranno ritenute irricevibili le domande:
 - pervenute oltre il termine sopra indicato,
 - pervenute secondo modalità diverse da quelle elencate,
 - non redatte secondo il modello di cui all'allegato A) del presente bando,
 - prive di firma del soggetto titolato alla sottoscrizione della domanda,
 - prive della documentazione obbligatoria elencata al comma 2.

5. La domanda potrà essere eventualmente ritirata soltanto prima della data di approvazione della graduatoria, con atto da indirizzare all'Amministrazione nelle forme di cui al comma 1.
6. Fatto salvo quanto previsto al comma precedente, la presentazione della domanda di accesso al contributo sarà intesa – anche ai fini dell'iscrizione del beneficio ricevuto nel Registro nazionale aiuti di stato - quale preventiva accettazione del medesimo, ove concesso, nella misura determinata dall'Amministrazione, compatibilmente con la capienza del massimale degli aiuti concedibili, ai sensi della disciplina degli aiuti “de minimis”, di cui all'art. 5.

ARTICOLO 8 – OBBLIGHI PER IL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario del contributo si obbliga a:

- riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), attribuito dal Comune in fase di approvazione dell'iniziativa per la concessione del contributo, in tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Per i documenti antecedenti alla data ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti in cui il CUP non sia stato riportato correttamente per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario;
- archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- comunicare tempestivamente al Comune qualsiasi variazione in ordine alle dichiarazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda di contributo, nonché l'eventuale intenzione di rinunciare al contributo;
- rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;
- conservare, nel fascicolo dell'operazione, l'originale della marca da bollo utilizzata per inserire il numero di serie sulla “Domanda di ammissione al finanziamento”;
- produrre, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta;
- rendersi disponibile per qualsiasi visita di controllo, anche sul campo, destinata a verificare la presenza e la destinazione degli investimenti sostenuti con il beneficio di cui al presente bando.

ARTICOLO 9 – PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONSEGUENTI ALL'ISTRUTTORIA

Nel caso in cui il Responsabile del Procedimento verifichi l'insussistenza delle condizioni di cui all'articolo 6 comma 2, viene comunicata al richiedente l'irricevibilità della domanda stessa.

Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del responsabile del procedimento. Qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Comune assegna un termine per la presentazione di chiarimenti e/o integrazioni.

Al termine delle verifiche di ammissibilità e dell'eventuale procedura valutativa, in base all'attribuzione del contributo come definito dall'art. 4 comma 2, il Responsabile del Procedimento procede a stilare gli elenchi:

- delle istanze ammissibili a contributo, con la determinazione dell'importo liquidabile;
- delle istanze non ammissibili a contributo.

L'atto di concessione del contributo viene quindi comunicato tramite PEC al beneficiario. Tale comunicazione riporterà oltre alle eventuali prescrizioni e/o raccomandazioni in merito alla corretta realizzazione dell'intervento ed all'importo definitivo della spesa ammessa anche il codice CUP (Codice Unico di Progetto) che identificherà l'intervento e tutte le operazioni relative alla sua attuazione. Verranno inoltre comunicate le modalità di richiesta del pagamento del contributo e la relativa documentazione da allegare.

I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Avviso, saranno pubblicati sul sito del Comune al link: <http://www.canalsanbovo.net/Amministrazione-Trasparente/Sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/Atti-di-concessione>

A ciascun intervento sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato dal Comune. A tale codice dovranno riferirsi tutti i documenti e le comunicazioni pertinenti al finanziamento.

ARTICOLO 10 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. La liquidazione del contributo è effettuata in un'unica soluzione per ciascun intervento, mediante accredito sull'IBAN del conto corrente bancario o postale del beneficiario dichiarato in domanda, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche indicate negli articoli precedenti.
2. **Saldo del contributo e relativa documentazione**, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) elenco delle fatture e/o documenti probatori equivalenti e la relativa imputazione delle spese ammissibili alle iniziative agevolate, al netto dell'IVA e delle altre spese non ammissibili, oltre all'importo di contributo complessivo richiesto in liquidazione.
 - b) dichiarazione da parte del beneficiario in cui attesta di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni.

In particolare, ai fini della rendicontazione delle spese di gestione il beneficiario deve presentare:

- a) fatture o documenti probatori equivalenti, riportanti il CUP assegnato o gli elementi per la riconciliazione allo stesso ai sensi del paragrafo 3.3 del presente bando, che documentano le spese effettuate;
- b) documentazione comprovante il pagamento, riportante la causale dell'operazione e il Codice Unico di Progetto (CUP) o gli elementi per la riconciliazione allo stesso, ai sensi del paragrafo 3.3 del presente bando. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura o documento equivalente.
- c) Qualora le spese di gestione siano riconducibili anche altre attività svolte dalla impresa,

ma diverse dal codice Ateco con cui si è presentata domanda, sarà necessario allegare una specifica dichiarazione volta a definire la quota pertinente al contributo e la relativa modalità di calcolo.

ARTICOLO 11 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

1. Il presente Avviso ed i relativi allegati (Allegato A e Allegato B) sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune.
2. Ulteriori informazioni sulla presente procedura potranno essere richieste tramite invio all'indirizzo mail: ragioneria@comune.canalsanbovo.tn.it oppure telefonando allo 0439-719903;
3. Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Sig.ra Claudia Scalet che si avvale della collaborazione degli uffici comunali.
4. In osservanza dell'art. 25 della Legge provinciale n. 23/1992 e successive modifiche, si comunica quanto segue:
 - il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;
 - gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso il Comune di Canal San Bovo
5. Le determinazioni adottate a conclusione dei procedimenti di concessione di cui al presente bando, potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso giurisdizionale avanti al TRGA di Trento, entro 60 giorni dalla notifica degli stessi o comunque dalla conoscenza del loro contenuto, ovvero mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla medesima data.

ARTICOLO 12 – CONTROLLI E MONITORAGGIO

1. Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica, anche a campione, da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente.
2. L'Agenzia per la coesione territoriale effettua controlli a campione sull'utilizzo dei contributi concessi.

ARTICOLO 13 - REVOCHE

1. Il diritto al contributo decade quanto, prima dell'effettiva liquidazione del contributo stesso, si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa beneficiaria;
 - messa in liquidazione del beneficiario;
 - cessazione dell'attività del beneficiario;

- cancellazione del beneficiario dal Registro delle Imprese.
2. Il Comune di Canal San Bovo procederà alla revoca del contributo, con recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi e delle spese sostenute, nei seguenti casi:
 - accertamento, in ogni momento dell'insussistenza dei requisiti per l'ammissione al contributo (compresa l'irregolarità DURC);
 - accertamento, in ogni momento di una falsa dichiarazione nella domanda e nei relativi allegati o in fase di integrazione documentale.
 3. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni, fatte salve le eventuali responsabilità civili e penali connesse.
 4. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

ARTICOLO 14 -TUTELA DELLA PRIVACY OVVERO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dagli aspiranti saranno raccolti dal Servizio segreteria del Comune di Canal San Bovo per le finalità di gestione del bando per l'attribuzione di risorse economiche e saranno trattati presso la banca dati automatizzata del Comune citato.

Il conferimento di tali dati, ai sensi del Codice degli Enti Locali (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2 è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena esclusione dalla presente procedura. Non fornire i dati comporta l'impossibilità di ammettere l'aspirante alla procedura di cui al presente bando.

Titolare del trattamento è il Comune di Canal San Bovo, con sede a Canal San Bovo Via Roma , 58 (e-mail: canalsanbovo@comune.canalsanbovo.tn.it sito internet <https://www.canalsanbovo.net/>).

Responsabile della Protezione dei Dati è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento in via Torre Verde 23 (e-mail servizioRPD@comunitrentini.it, sito internet www.comunitrentini.it).

Il trattamento riguarda dati personali, anche sensibili e giudiziari.

Finalità del trattamento dei dati e base giuridica: i dati personali vengono raccolti e trattati per la finalità di gestione della procedura e potranno essere trattati presso una banca dati automatizzata, per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo, per l'esecuzione di un compito o di una funzione di interesse pubblico.

Fonte e modalità del trattamento:

- i dati personali vengono raccolti dal Comune e vengono trattati con sistemi informatici e/o manuali attraverso procedure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi;
- i dati possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati che per legge o regolamento sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli;
- i dati sono oggetto di diffusione ai sensi di legge;
- i dati sono oggetto di trasferimento all'estero (pubblicazione su internet);
- i dati possono essere conosciuti dal Responsabile o dagli Incaricati dei Servizi Segreteria, Ragioneria ed Anagrafe del Comune di Canal San Bovo;
- i dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termini di legge.

I diritti dell'interessato sono:

- esercitare il diritto di accesso
- richiedere la conferma dell'esistenza o meno dei dati che lo riguardano;
- richiedere la fonte;
- ottenere la loro comunicazione in forma intellegibile;
- richiedere di conoscere le finalità e modalità del trattamento;
- ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- aggiornare, correggere o integrare i dati che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati;
- proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

L'informativa completa è depositata presso gli Uffici comunali.

ARTICOLO 15 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Bando non costituisce obbligazione per il Comune di Canal San Bovo che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

ARTICOLO 16 - DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.
2. Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Comune di Canal San Bovo.

ARTICOLO 17 – ALLEGATI

Allegato A – domanda di ammissione al contributo.

Allegato B – Elenco dei codici ATECO corrispondenti alle attività commerciali ammessi a contributo.

Allegato C - Attestazione dei requisiti di ammissibilità.

Spett.le
COMUNE DI CANAL SAN BOVO
Via Roma, n. 58
38050- CANAL SAN BOVO (TN)

PEC: comune@pec.comune.canalsanbovo.tn.it

**BANDO DD. _____ PROT.N. _____
PER LA CONCESSIONE
di CONTRIBUTI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE
per la copertura di spese di gestione**

a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali, di cui
all'art. 1 co. 65-ter legge 27 dicembre 2017, n. 205

Domanda di ammissione al contributo

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ (.....)

il _____ residente in via _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Cod. fiscale _____ in qualità di titolare legale rappresentante

dell'impresa/società _____ partita IVA _____

PEC _____ Tel. _____

E-mail _____

con sede/unità operativa nel territorio del Comune intestato, alla via

Prov. _____ CAP _____

eventuale insegna _____

Iscritta al Reg. Imp. Comm.li di _____ N. _____

Data costituzione _____ Data inizio attività _____

quale impresa attiva nei seguenti settori

Cod. ATECO attività principale _____

Cod. ATECO attività secondaria _____

oppure

Iscritta al Reg. Imp. come impresa agricola _____

N. Rea _____ dal _____

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dal bando pubblicato da codesto rispettabile Comune a sostegno delle attività economiche, commerciali per il ristoro delle seguenti spese di gestione, sostenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021

SPESE DI GESTIONE SOSTENUTE		
Categoria di spesa ammessa da bando	Specificare data/periodo a cui si riferiscono le spese ¹¹ (indicare la tipologia di spesa e la data a cui fa riferimento)	Importo della spesa sostenuta (al netto dell' IVA)

*NB: Si rammenta che il contributo potrà essere erogato nelle misure stabilite **all'art. 4** del presente bando. Il sostenimento delle spese esposte dovrà essere rendicontato attraverso la produzione di documentazione fiscale, idonea ad attestare l'esborso.*

a tal fine

DICHIARA

consapevole, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, delle sanzioni penali previste (art.76 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445) e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (art.75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445):

1. la veridicità e correttezza dei DATI SOPRA E SOTTO RIPORTATI ED IL POSSESSO DEI REQUISITI ATTESTATI;
2. di aver preso integrale visione del bando pubblico per contributi a fondo perduto per spese di gestione, in attuazione del DPCM del 24 settembre 2020 relativo ai commi 65-ter, 65- quater e 65-quinquies dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificati dal comma 313 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dall'articolo 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020;
3. di rientrare nella tipologia di soggetti beneficiari di cui all'articolo 2 dell'Avviso in quanto

possiede TUTTI i requisiti di ammissibilità;

4. per quanto riguarda l'art. 4:

● di aver avuto una riduzione del volume di affari nell'anno 2021 rispetto all'anno 2019 pari a

dal 5% e fino al 15%

dal 16% e fino al 25%

oltre il 25 %

● di avere avuto nel corso del 2021 un numero medio di dipendenti pari a _____;

5. di non essere impresa in difficoltà¹ alla data di sottoscrizione della presente istanza;

6. di essere impresa unica (oppure di controllare o essere controllata oppure di essere collegata dalla o con la seguente impresa: specificare denominazione altri identificativi);

7. che l'impresa non ha usufruito di benefici considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, oppure di averli tempestivamente e correttamente restituiti o bloccati in un conto così come richiesto (clausola Deggendorf);

8. di essere a conoscenza che il Reg. (UE) 1407/2013 stabilisce un massimale di 200.000,00.= euro concedibile nell'arco di tre esercizi finanziari ad ogni impresa unica e a tal proposito l'importo totale dei contributi in regime "de minimis" percepiti nel triennio dal 2019 al 2021 è quantificato in € _____ ;

9. che l'impresa non è debitrice nei confronti del Comune di Canal San Bovo al 31.12.2021;

10. che l'impresa non si trova in una delle condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;

11. di essere a conoscenza che l'eventuale contributo per le spese di gestione da erogare potrà essere soggetto all'applicazione della ritenuta fiscale, nella misura eventualmente applicabile a termini di legge;

12. i seguenti estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato per i versamenti pertinenti alla presente domanda: **IBAN**.....

SI IMPEGNA INOLTRE A

accettare e rispettare procedure, vincoli, criteri e condizioni indicate nel bando pubblico in oggetto, nonché nelle norme di legge e di regolamento citate nell'ambito dello stesso, o comunque applicabili alla fattispecie;

in caso di esito positivo della presente domanda, di accettare le modalità di erogazione delle agevolazioni indicate nel bando richiamato;

a fornire ogni ulteriore documentazione richiesta in ordine alla presente domanda di contributo;

in caso di esito positivo della presente domanda, di essere consapevole delle cause di revoca

Allegato A – Domanda di concessione contributo – spese di gestione

del contributo previste dal bando;

- ad accettare qualsiasi forma di controllo comunale, provinciale o statale pertinente ai finanziamenti richiesti ed alle spese sostenute.

1 Per impresa in difficoltà si deve intendere impresa che risulta sottoposta a fallimento o altra procedura concorsuale.

ALLEGA

1. Fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità;
2. _____

Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati", manifesta il consenso a che il Comune di Canal San Bovo proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, si allega copia di documento di identità in corso di validità.

Tipo di documento _____

Numero del documento _____

Ente che ha rilasciato il documento _____

Data di rilascio _____

Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

Allegato B

Codici ATECO delle attività commerciali ammesse a contributo

- 10.71 Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi
- 16.23 Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia;
- 43.21 Installazione di impianti elettrici
- 45.20 Manutenzione e riparazione di autoveicoli
- 46.31 Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati
- 47 Commercio al dettaglio (escluse Farmacie)
- 49.32 Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente
- 55 Alberghi e strutture simili
- 56 Attività dei servizi di ristorazione
- 63.11 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse
- 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
- 93.13 Palestre
- 96.02 Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici

Allegato C – Attestazione dei requisiti di ammissibilità.

BANDO DD. _____ PROT.N. _____
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
A FONDO PERDUTO PER LA COPERTURA DELLE SPESE DI GESTIONE SOSTENUTE DALLE ATTIVITA'
ECONOMICHE COMMERCIALI E ARTIGIANALI
(di cui all'art. 1 co.65-ter legge 27 dicembre 2017, n. 205)

ATTESTAZIONE DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ ()
Il ___/___/_____ e residente in Via _____
Comune di _____ Prov. _____ CAP _____
con studio professionale in _____ via _____ n.
_____ iscritto/a all'Albo professionale/Ruoli dei _____
di _____ al n. _____ dal ___/___/_____,

o in alternativa

Il Centro/Associazione/Società _____
iscritto/registra _____ al n. _____
nella persona dell'amministratore/legale rappresentante pro tempore
_____ nato/a a _____
prov. () il ___/___/_____ residente a _____
prov. () in via _____ n. _____ CAP _____

in seguito all'incarico conferitogli da (specificare ragione sociale impresa/nominativo lavoratore autonomo) _____ con sede legale in _____ via _____ e in relazione al Bando pubblico per contributi a fondo perduto per spese di gestione, in attuazione del DPCM del 24 settembre 2020 relativo ai commi 65-ter, 65-quater e 65-quinquies dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificati dal comma 313 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dall'articolo 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020,

ATTESTA CHE

- L'impresa _____ rientra nella tipologia di soggetti beneficiari di cui all'articolo 4 del suddetto avviso avendo subito una perdita di € _____ nell'anno 2021 rispetto all'anno 2019.
- di aver avuto una riduzione del volume di affari nell'anno 2021 rispetto all'anno 2019 pari a
 - dal 5% e fino al 15%
 - dal 16% e fino al 25%
 - oltre il 25 %
- L'impresa _____ richiede i contributi per le finalità previste tra gli ambiti di intervento di cui allegato "B" del suddetto Bando.

ALLEGA

Fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità;

_____, li ___/___/_____

Timbro e firma del Soggetto Abilitato

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati", manifesta il consenso a che il Comune di Canal San Bovo proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, si allega copia di documento di identità in corso di validità.

Tipo di documento: _____

N. del documento: _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____

Data: __/__/_____

Timbro e firma del legale rappresentante